

Messaggi e avvisi in MailWasher Pro 3.3

(i tutorial di Alessandro de Simone)

Copyright Alessandro de Simone 2003 – 2004 – 2005 – 2006 (www.alessandrodesimone.net) - È vietato trascrivere, copiare, stampare, tradurre, riprodurre o divulgare il presente documento, anche parzialmente, senza l'autorizzazione scritta dell'autore. I siti Internet, le case editrici e le pubblicazioni di settore che intendano utilizzare questo documento possono contattare l'autore (magix@alessandrodesimone.net) per gli accordi del caso.

Copyright Alessandro de Simone 2003 – 2004 – 2005 – 2006 (www.alessandrodesimone.net) – No transcribing, no copyng, no reproducing, no translating, no printing, no publishing this document – even if partially – without author's written authorization. Websites and publishing house who wish to employ this document must write the author (magix@alessandrodesimone.net).

Usando MailWasher Pro 3.3

È ormai dal 21 novembre 2003 che utilizzo sistematicamente MailWasher – e dal 3 dicembre nella versione **MailWasher Pro 3.3** – e posso quindi affermare che apprezzo sempre più le numerose funzionalità che il programma mette a disposizione dell'utente. In questa sezione ribadisco alcuni indicazioni – del resto rintracciabili in altra parte del mio sito www.alessandrodesimone.net specifica per MailWasher – e descrivo inoltre i diversi messaggi che MailWasher visualizza nella barra di stato. Prima di proseguire è bene quindi chiarire che MailWasher presenta due barre di stato (vedi figura 1): la prima (**A**) è posizionata nella parte superiore della finestra mentre le altre due (**B, C**) in quella inferiore. Sulla barra di stato – come ogni utente di Windows dovrebbe(?) sapere – è possibile far comparire messaggi di vario tipo, di solito congruenti con le operazioni in corso. In particolare, negli ingrandimenti di figura 1 è possibile notare che il messaggio (**A**) presente sulla barra di stato superiore rende noto il tempo trascorso dall'ultima volta che è stato usato MailWasher; analogamente, nella parte inferiore, a sinistra (**B**) vengono fornite informazioni sulla mail attualmente visibile mentre a destra (**C**) sono indicate ulteriori informazioni sulla sua completezza. In questo Tutorial descrivo in dettaglio tutti i messaggi che possono comparire sulla barra di stato superiore.

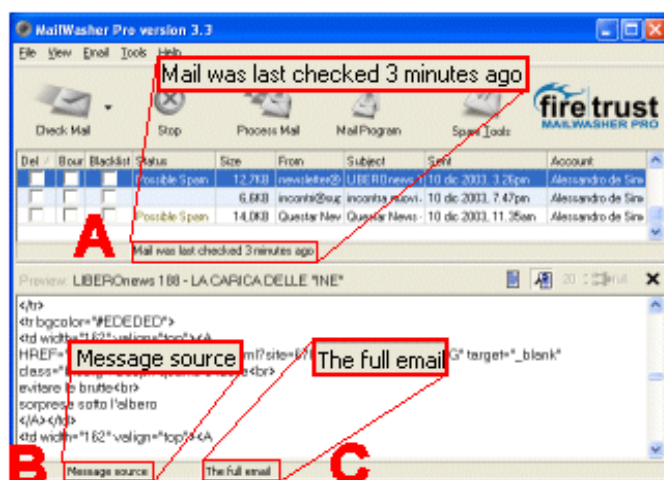


Figura 1. Usando MailWasher Pro 3.3 alcuni messaggi possono comparire sia sulla barra di stato superiore (A), sia su quella inferiore (B, C).

Messaggi sulla barra di stato del pannello superiore

Nel collage di figura 2, riportato solo per facilitare il riconoscimento dei messaggi stessi, è riportato il campionario dei messaggi che possono apparire; più avanti, in questo stesso paragrafo, mi soffermerò sul significato e sulle modalità di comparsa degli stessi messaggi.

A	Mail was last checked 1 minute ago	Mail was last checked within the minute
B	Alessandro de Simone: checking mail	Mirella: checking mail
C	Alessandro de Simone: connecting to popmail.libero.it	Initiating mail download (from 8 accounts)
D	Downloaded 27 of 33 (from 2 accounts)	Done.
E	Double click to download full message into the preview pane	
F	Sending from it.tiscali.com: bouncing email 1 of 1	Deleted 0 of 4 (from 2 accounts)

Figura 2. Campionario di messaggi che possono apparire sulla barra di stato superiore (vedi A in figura 1).

A) Mail was last checked within the minute / Mail was last checked 1 minute ago ("La posta è stata esaminata meno di un minuto fa / un minuto fa"). Questi messaggi (ed altri simili) indicano il tempo trascorso dall'ultima volta che MailWasher ha compiuto un esame delle mail memorizzate sul server di posta. Sono indicazioni che rivelano la loro utilità nel caso in cui si preveda di ricevere molte e-mail mentre si lavora al computer e si desidera controllare la posta a mano a mano che giunge sul server.

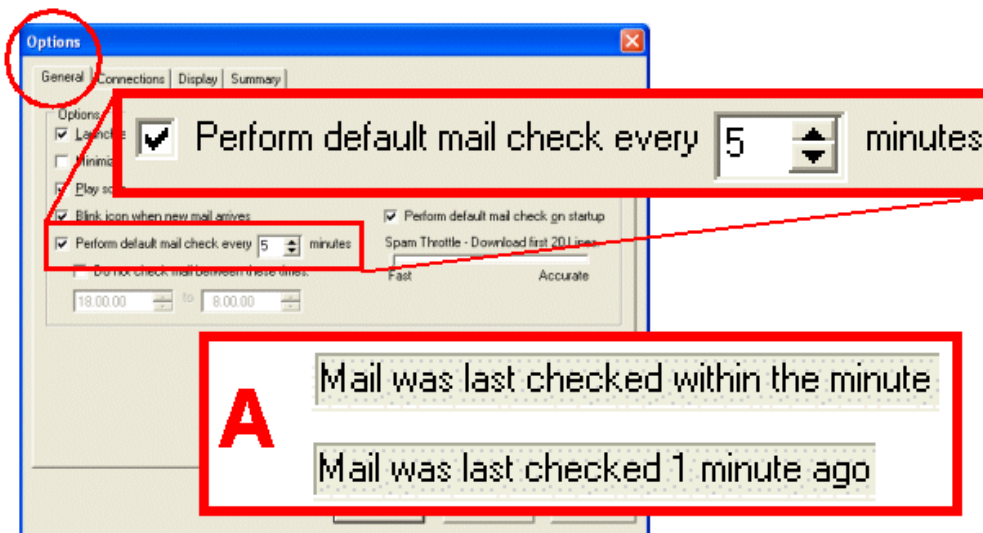
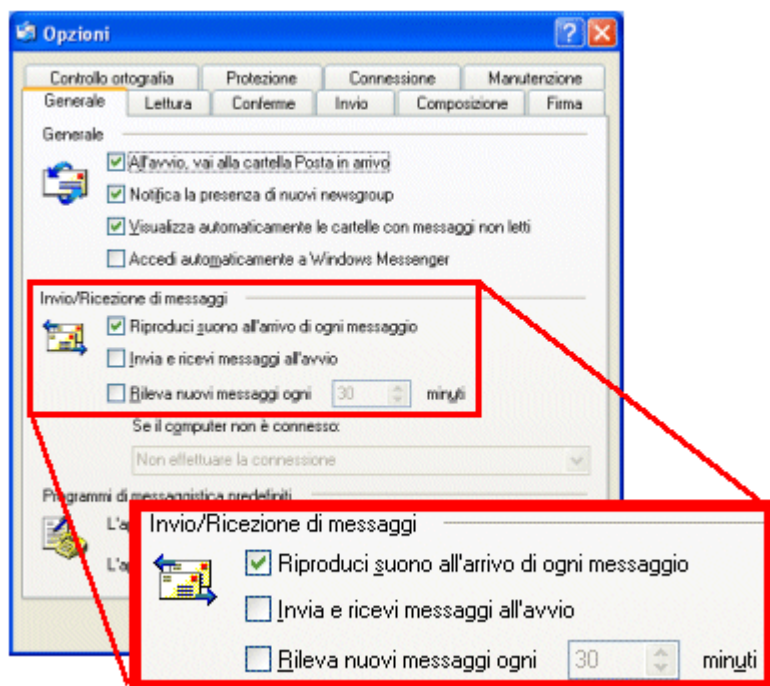


Figura 3. La sezione Options di MailWasher permette di effettuare una verifica delle mail presenti sul server ad intervalli di tempo definibili dall'utente. In basso (A) i messaggi che compaiono quando MailWasher non viene utilizzato per un certo periodo di tempo.

A questo proposito è bene fare qualche precisazione: anzitutto ricordo, ancora una volta, che MailWasher Pro 3.3 svolge egregiamente le proprie funzioni a patto che gli sia consentito di gestire la posta direttamente sul server, cioè **prima** che venga scaricata sul

nostro PC. Di conseguenza, se il nostro client di posta elettronica (come Microsoft Outlook Express) viene attivato automaticamente ogni cinque minuti – ma, nel frattempo, MailWasher è stato impostato per agire solo manualmente – è ovvio che Outlook Express, trascorso l'intervallo di cinque minuti, potrebbe scaricare la posta *prima* che MailWasher abbia avuto la possibilità di controllarla. Conviene quindi fare il contrario, vale a dire impostare MailWasher in modo da effettuare uno scanning allo scadere di un certo intervallo di tempo (da personalizzare a volontà mediante il menu *Tools/Options*, panel *General*) apponendo un segno di spunta nella casella “*Perform default mail check every ... minutes*” e indicando ovviamente l'intervallo di tempo, misurato in minuti (vedi figura 3). Riepilogando: se ritenete di ricevere poche mail al giorno conviene:

- 1) Impostare sul PC il controllo manuale della connessione a Internet in modo da usare la linea telefonica solo quando serve;
- 2) Impostare il controllo manuale di MailWasher (menu *Tools/Options*, panel *General* e rimuovendo il segno di spunta dalla casella “*Perform default mail check every... minutes*”);
- 3) Impostare il controllo manuale anche con il client di posta elettronica (con Outlook Express è “*Strumenti/Opzioni/Generale*” sezione “*Generale/Invio – ricezione messaggi*” e rimuovendo il segno di spunta sia dalla casella “*Invia e ricevi messaggi all'avvio*” sia dalla casella “*Rileva nuovi messaggi ogni ... minuti*”). Con tali impostazioni possiamo incaricare MailWasher di attivare il client di posta elettronica dopo aver scansionato le mail giacenti sul server.



*Figura 4. Per impedire a Microsoft Outlook Express il download periodico della posta - modalità che impedirebbe a MailWasher di agire sul server di posta - bisogna rimuovere il segno di spunta sia dalla casella “*Invia e ricevi messaggi all'avvio*” sia da “*Rileva nuovi messaggi ogni ... minuti*”.*

Se, invece, ricevete numerose mail durante la vostra normale sessione di lavoro, conviene:

- 4) Impostare, o meno, il controllo manuale della connessione a Internet (questo dipende se volete essere sempre connessi al web, oppure no);
- 5) Impostare il controllo automatico di MailWasher (menu *Tools/Options*, panel *General* e apponendo il segno di spunta dalla casella “*Perform default mail check every ... minutes*” selezionando l'intervallo di tempo che ritenete congruo.

- 6) Anche in questo caso, come nel precedente, impostate il controllo manuale con il client di posta elettronica (con Outlook Express è “Strumenti/Opzioni/Generale” sezione “Generale/Invio – ricezione messaggi” assicurandosi di rimuovere il segno di spunta sia dalla casella “Invia e ricevi messaggi all’avvio” sia dalla casella “Rileva nuovi messaggi ogni ... minuti”).

Con tali impostazioni ci penserà MailWasher ad attivare il client di posta elettronica dopo aver scansionato le mail giacenti sul server.

B) Account: checking mail (*Account: posta sotto esame*). Questo messaggio (ove al posto di “Account” è riportato il nome dell’account esaminato in un particolare momento, vedi figura 5) compare durante la scansione del server relativo all’account specificato. Come è noto, MailWasher Pro 3.3 permette – a differenza della versione free – di gestire più account (ma anche più client di posta elettronica) con il medesimo PC. Il tempo durante il quale il messaggio rimane visibile è ovviamente proporzionale al numero di messaggi da esaminare e alla qualità e velocità della connessione telefonica. Può essere talmente breve (caso delle connessioni ADSL e/o della presenza di un numero modesto di messaggi da gestire) che potrebbe essere difficile da individuare.

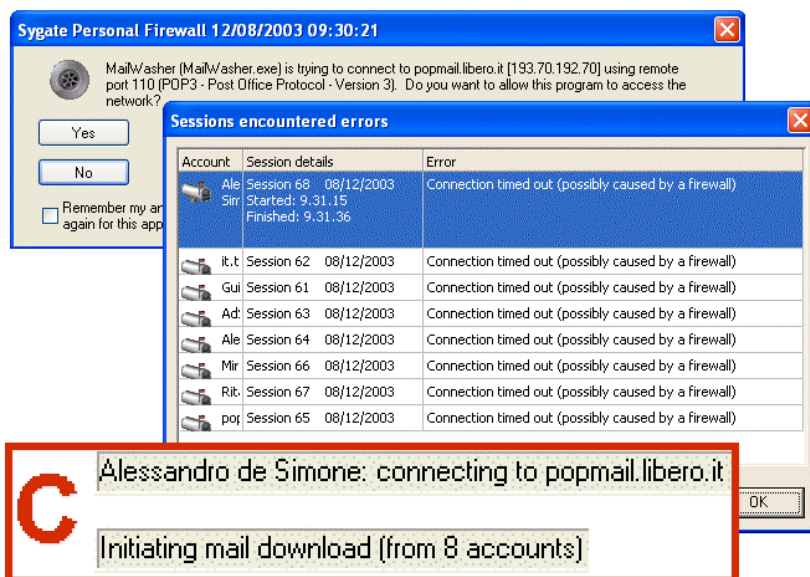
B

Alessandro de Simone: checking mail

Mirella: checking mail

Figura 5. Ogni volta che MailWasher effettua una scansione avverte l’utente visualizzando, sulla barra di stato, un messaggio che si riferisce al particolare account sotto esame in quel momento.

C) User: “Connecting to server” (*Connessione al server in corso*) / **“Initiating mail download”** (*from XX account*) (*Inizio del download dall’account n. XX*). Il primo di questi messaggi (vedi figura 6) compare quando MailWasher, trascorso l’intervallo di tempo prefissato (oppure, se l’impostazione è manuale, quando l’utente preme il pulsante *CheckMail*) tenta di effettuare una connessione alla rete. Bisogna ricordare che è indispensabile che la connessione possa agire indisturbata: ciò significa che eventuali firewall devono essere impostati in modo da lasciare libero accesso a MailWasher.



C

Alessandro de Simone: connecting to popmail.libero.it

Initiating mail download (from 8 accounts)

Figura 6. La mancata connessione al server di posta può essere dovuta alla mancata autorizzazione dal parte del firewall (sullo sfondo). In primo piano, indicati con “C”, due messaggi che compaiono nella barra di stato superiore durante tale fase: il primo indica la fase di connessione al server di posta; il secondo il download di uno degli otto account disponibili in quel particolare PC.

In caso contrario la connessione non può aver luogo e MailWasher visualizza una finestra in cui evidenzia tale impossibilità. Il messaggio *“Connection timed out (possibly cause by a firewall)”* (*Interruzione della connessione dovuta probabilmente al diniego di un firewall*) facilita comunque l'individuazione del problema. Per risolverlo, di solito basta premere nuovamente il pulsante *“CheckMail”*, operazione che costringerà MailWasher ad accedere nuovamente al Web e inducendo il firewall a richiederne l'autorizzazione. Nel caso in cui tale richiesta a procedere non venisse evidenziata è necessario verificare le impostazioni del firewall: con alcuni di questi è infatti possibile – addirittura senza che l'utente venga volta per volta avvertito – impedire l'utilizzo costante di tutti i programmi che non appartengono all'elenco specificato a suo tempo dall'utente. Se ciò dovesse succedere, pertanto, conviene verificare se – dopo l'installazione di MailWasher – si sia provveduto a impostare il firewall in modo da consentirgli l'accesso al Web.

D) Downloaded XX of YY (from ZZ accounts) (*Sono state scaricate XX e-mail su un totale di YY da un totale di ZZ account*) / **Done** (*Comando eseguito*). Questi messaggi appaiono sulla barra di stato superiore di MW quando, rispettivamente, è in corso il download delle varie mail giacenti sul server di posta e il comando è stato portato a termine. L'esempio di figura 7 si riferisce al momento in cui il programma aveva appena scaricato la 27ma e-mail (su un totale di 33 giacenti sul server) dal penultimo account di posta (notare il “2” di *“from 2 accounts”*) indicato. Ovvio che questa fase è sempre subordinata all'eventuale successo del collegamento (validità della linea, concessione del firewall, accettazione di password e userID da parte del server e così via). Il messaggio *“Done”* (*Comando eseguito*) compare sempre, subito dopo il completamento dell'ultima operazione, a prescindere dall'effettivo esito positivo delle operazioni richieste. Si sottolinea che il messaggio *“Done”* compare anche al termine di altri comandi impartiti dall'utente.

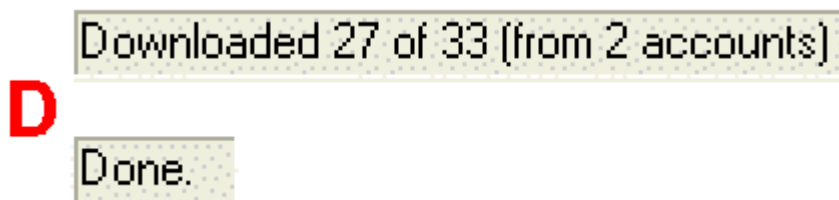


Figura 7. MailWasher monitorizza costantemente il download delle mail (in alto) e visualizza un messaggio opportuno (in basso) al termine di questa e altre operazioni.

E) Double click to download full message into the preview pane (*Clicca due volte per scaricare e visualizzare l'intero contenuto della mail nella finestra di anteprima*). La barra di stato non serve solo a visualizzare messaggi relativi a operazioni in corso. Come si può infatti vedere in figura 8, eventuali messaggi compaiono quando l'utente posiziona il puntatore del mouse in corrispondenza di punti particolari della finestra. Il messaggio di cui ci occupiamo compare posizionando il puntatore del mouse su una qualunque riga della finestra superiore che, come sappiamo, contiene tutte le informazioni che caratterizzano le singole mail visualizzate. Serve per avere un'anteprima completa della mail, utile per stabilire la condotta da seguire nei confronti del mittente. Occorre infatti dire che MailWasher, per velocizzare le operazioni (si pensi al caso in cui è necessario gestire un centinaio di e-mail alla volta) scarica nel PC solo le prime venti righe di ciascuna mail e le rende visibili nella parte inferiore della finestra (vedi figura 1). Nonostante tale limitazione, è quasi sempre possibile stabilire se si tratta di posta spazzatura oppure se il suo contenuto è di qualche interesse. Nel caso in cui, invece, tale restrizione impedisca di formulare un giudizio adeguato, basterà cliccare due volte per esaminare l'intero suo

contenuto. Si ribadisce che MailWasher 3.3 non è in grado di visualizzare eventuali allegati (immagini, file HTML) né di far ascoltare brani sonori (suffisso *wav*, *MP3*, *mid*) né di far osservare animazioni (suffisso *mpeg*, *avi*).

E Double click to download full message into the preview pane

Figura 8. Il messaggio che ricorda la possibilità di esaminare per intero la mail sulla quale è posizionato il puntatore del mouse.

F) Sending from xxx.yyy.com: bouncing email ZZ of WW (È stato inviato – al server xxx.yyy.com – il comando di restituire al mittente la ZZ-ma lettera su un totale di WW e-mail) / **Deleted XX of YY (from ZZ accounts)** (Sono state cancellate XX e-mail su un totale di YY (da un totale di ZZ account)). Questi messaggi indicano i comandi impartiti, rispettivamente, nel caso di restituzione al mittente delle mail indicate e di una loro cancellazione. Il significato della numerazione citata (XX, YY ... ZZ) dovrebbe ormai essere chiaro.

F Sending from it.tiscali.com: bouncing email 1 of 1
Deleted 0 of 4 (from 2 accounts)

Figura 9. Ecco i messaggi che mostrano due delle funzioni più importanti di MailWasher: la restituzione al mittente delle mail ricevute e la loro cancellazione.

Altri messaggi

Usando MailWasher Pro 3.3 mi è capitato di imbartermi in altri messaggi e/o finestre di avvertimento. È questa la sezione del Tutorial in cui li inserirò a mano a mano che mi capiterà di incontrarli.

Finestra “Multiple bounce warning”. La finestra di avvertimento riportata in figura 10 comunica che sta per essere processata una o più mail che, in precedenza, avevano già subito lo stesso trattamento. In particolare, si tratta del comando di rispedire al mittente una mail che ha già subito tale sorte. Tale caso si riferisce a una situazione un po' particolare e insolita: si trattava, infatti, di una e-mail che avevo contrassegnato solo con il segno di spunta nella casella “Bounce” e non anche in quella “Delete”. Subito dopo avevo premuto il pulsante “Process mail”, operazione eseguita da MailWasher senza discutere. A questo punto delle operazioni, quando cioè la lettera era ancora presente sul server, ho premuto il pulsante “Check mail”, operazione che ha provveduto, indirettamente, ad eseguire una sorta di refresh delle operazioni, al termine delle quali veniva visualizzato nuovamente l'elenco di prima (la mail in questione, infatti, non era stata *cancellata*, ma solo *rispedita* al mittente). Ovvio che l'apposizione di un nuovo segno di spunta nella casella “Bounce”, seguito dalla successiva pressione del pulsante “Process mail”, avrebbe generato una nuova spedizione al mittente della medesima mail. MailWasher non ha alcuna difficoltà a ripetere l'operazione (basta premere il pulsante “S” anziché “No”), ma è probabile che l'eventuale spammer possa intuire l'utilizzo di programmi anti-spammer (MailWasher, nella fattispecie) e decidere di inondarci ancora con la sua spam. D'altra parte a qualcuno potrebbe venire in mente di rispedire al mittente per una trentina di volte la medesima mail, in modo da “convincere” il mittente a desistere. La controindicazione di

un simile comportamento è però duplice: da un lato tale condotta è illegale (vi trasformate in involontari spammer in quanto contribuite a intasare il vostro server di posta dal momento che lo costringete a spedire per trenta volte una medesima mail); dall'altro rischiate di incattivire il mittente che addirittura potrebbe, in futuro, decidere di inviarvi non una sola, ma un centinaio di mail alla volta...

Se volete accettare un consiglio, quando apponete un segno di spunta nella casella "Bounce", inseritelo anche in "Delete", magari dopo aver esaminato l'anteprima della mail per essere sicuri di non cancellare una missiva scambiata erroneamente per spazzatura.

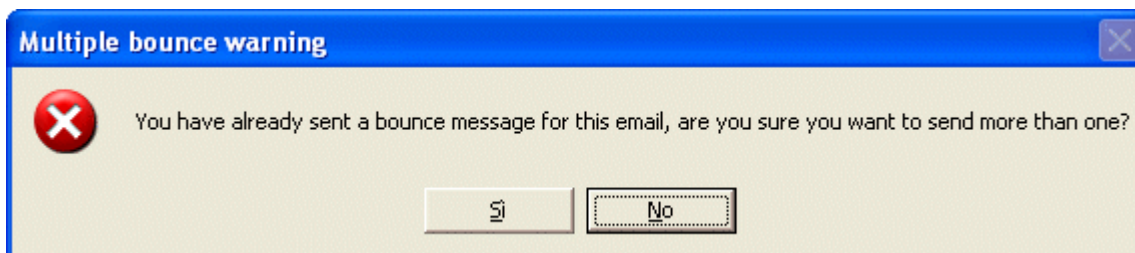


Figura 10. La finestra che compare quando si tenta di rinviare al mittente più volte la medesima mail.

Questo spazio è disponibile per il tuo messaggio pubblicitario.
Per informazioni, [clicca qui](#) o invia un [messaggio](#)

This space is for your advertisement.
[Click here](#) for details or [Contacts](#)

Espace pour votre annonce.
[Clic ici](#) pour détail ou [Contact](#)

Il presente Tutorial è stato modificato il giorno 3 aprile 2006
Per ulteriori aggiornamenti consultare il sito www.alessandrodesimone.net